

CONTRIBUTO ALL'IDENTIFICAZIONE DELLA GAVINA SIBERIANA (*L. c. HEINEI*).

La Gavina *Larus canus* è un gabbiano di medie dimensioni, più grande del gabbiano comune. Specie ben distribuita alle medie e medio-alte latitudini dell'Eurasia e del Nord America. In Italia è specie svernante regolare ma localizzata, più comune al nord, scarsa al centro e rara al sud, Bricchetti P. & Fracasso G., 2006. La specie nominale *L.c. canus*, nidifica dall'Islanda alla Russia sino alla penisola di Kola, e dopo una zona di sovrapposizione troviamo come nidificante la Gavina siberiana *L. c. heinei*, che è l'unica che ci interessa, mentre *L. c. kamtschatschensis* nidifica nell'estremo nord est della Russia.



Foto 1: individuo adulto di *L. c. canus* in abito riproduttivo. Norvegia fine giugno. (Foto E. Viganò).

3 classi di età, il piumaggio da adulto viene messo nell'estate del 3° anno solare. In inverno gli adulti hanno l'abito non riproduttivo che si diversifica da quello nuziale solamente per le parti bianche macchiettate di scuro e le parti nude con colori meno accesi.



Foto 2 - 3: individui di *L. c. canus* del 1° inverno. Lario, gennaio 2020.



Foto 4 - 5: individui di *L. c. canus* del 2° inverno. Lario, gennaio 2020.



Foto 6 - 7: individui adulti di *L. c. canus* in abito non riproduttivo. Lario, gennaio 2020.



Foto 8: confronto di dimensioni e pattern dell'ala tra gavina *L. c. canus* adulto (sinistra) e gabbiano comune *Chroicocephalus ridibundus*. Lario, gennaio 2020.

Sul campo è molto difficile riconoscere subito in tutte le classi di età la Gavina siberiana *L. c. heinei*, relativamente più facile negli individui adulti. Mi limiterò a dare in queste brevi note alcune indicazioni sugli individui adulti, dove concentrare la vostra attenzione per cercare di riconoscere la Gavina siberiana *L. c. heinei*.

Di solito la Gavina siberiana osservata vicino ad altre gavine (*L. c. canus*), è leggermente più grande, anche il becco a volte è più robusto, come pure la proiezione delle primarie più lunga e la tonalità del grigio potrebbe anche essere più scura, di solito la Gavina siberiana, in abito non riproduttivo, ha le parti bianche meno macchiettate di grigio scuro su vertice e nuca, queste si concentrano molte volte nella parte bassa del collo, come a formare un collarino. Anche la colorazione dell'occhio è indicativa, in *L. c. canus* la maggior parte degli individui hanno l'iride molto scura, mentre in *L. c. heinei* il colore dell'iride varia da scuro a chiaro, con prevalenza ad avere iride intermedia. Anche la colorazione dei tarsi e del becco aiutano, tarsi gialli e becco giallo molte volte sono buoni indicatori. La parte che è più difficile da osservare ma è quella più indicativa per identificare la Gavina siberiana *L.c. heinei* è la parte scura dell'ala, compresa tra la decima remigante primaria, che è la penna più esterna dell'ala, chiamata P10, e la remigante primaria P4. (vedi foto 11).

Le descrizioni sotto sono tratte dall'articolo pubblicato su Dutch Birding volume 38 n.1 del 2016 da Peter Adriaens & Chris Gibbins, Identification of the *Larus canus* complex.



Foto 9 -10: Gavina siberiana *L. c. heinei* adulta. Lario, gennaio 2020.



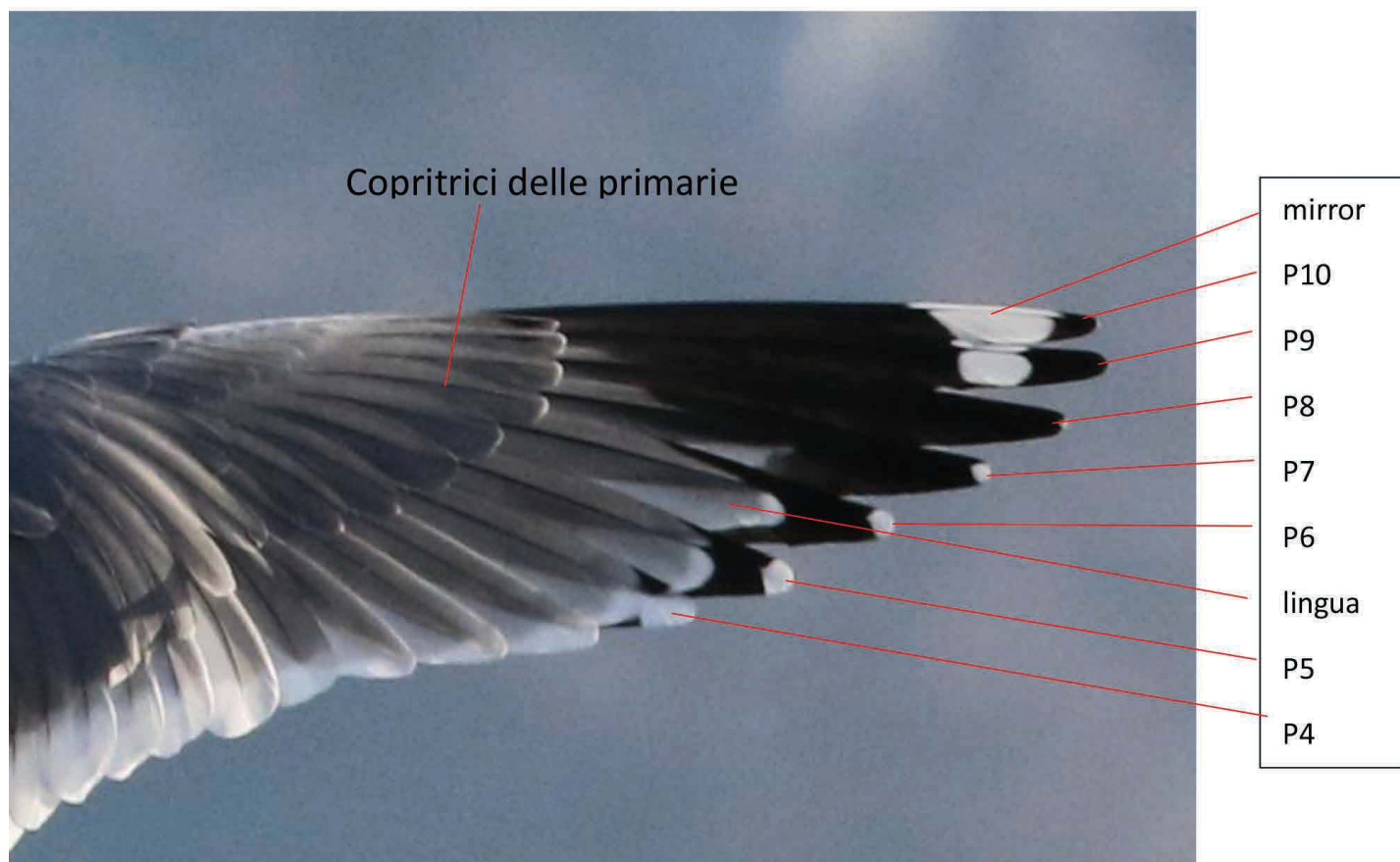


Foto 11: Particolare dell'ala di Gavina siberiana *L. c. heinei* adulta. Lago di Garlate, dicembre 2019

- P10 La lingua è assente, il nero di tutta la penna entra sotto le copritrici delle primarie.
- P9 La lingua è cortissima e il nero del bordo esterno della penna entra nelle copritrici delle primarie. Il mirror ridotto è presente su tutta la larghezza della penna.
- P8 Il nero del bordo esterno della penna entra sino alle copritrici delle primarie, molto corta la lingua, bianco assente tra il nero e la lingua.
- P7 Niente bianco tra il nero e la lingua, il nero del bordo esterno della penna entra nelle copritrici delle primarie.
- P6 la lunghezza del nero del bordo esterno della penna si estende oltre $\frac{1}{2}$ della lunghezza della penna.
- P5 Parte nera molto spessa e simmetrica.
- P4 Nero presente su entrambi le parti della penna, in questo caso molto significativo.

Bibliografia

Brichetti P. & Fracasso G., 2006, Ornitologia italiana Vol.3

Peter Adriaens & Chris Gibbins, Identification of the *Larus canus* complex. Dutch Birding volume 38 n.1 2016.

Fotografie di Enrico Viganò.